

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 94 (2022)
Heft: 3

Rubrik: Circoli, società d'arma e associazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Putin può cambiare l'ordine mondiale liberale con la sua guerra in Ucraina?



Il tema è stato proposto dal div a r PETER REGLI, a margine dell'ultima assemblea dell'Associazione cantonale ticinese sottufficiali (ASSU Ticino), svoltasi il 29 aprile scorso a Bellinzona, che ha visto la riconferma del suo comitato.

colonnello Mattia Annovazzi

“In questa guerra regna il cinismo”: queste le parole di apertura del relatore, che ha parlato della situazione della minaccia in generale, in cui la vicenda Ucraina è solo una delle componenti.

“Le sfide di oggi e domani sono la Russia e la Cina”; il relatore sottolineando come vi sia un'intenzione di distruggere l'ordine mondiale liberale e democratico: “questa è la meta del mondo autocratico”. Da un lato, abbiamo un mondo liberale e democratico con gli americani come leader e, dall'altro, due sfere di influenza dittatoriali autocratiche, ovvero Russia e Cina. Mondo liberale contro quello di stampo dittatoriale, dunque.

We are on the edge of abyss, we face the greatest cascade of crisis in our lifetime (Segretario generale ONU, 21 settembre 2021)

I servizi di informazione dopo la caduta del muro di Berlino nel 1989-1990 si erano resi conto che pian piano si profilava una nuova minaccia, quella soprattutto militare russa e quella economica finanziaria e militare cinese. Regli ricorda che quando forniva le informazioni alle commissioni di politica di sicurezza del parlamento si sentiva dire che esagerava perché voleva mantenere intatto il servizio informazioni, come se lo facesse per lui. “Posso immaginare che quei parlamentari qualora ci fossero ancora oggi tacciono e non dicono più

niente, come tanta altra gente in questo paese”. Russia e Cina sono ostili alla democrazia e ai nostri valori, promuovono protezionismo, revisionismo, nazionalismo/razzismo, potere militare/guerra, bugie/falsa informazione/paura, sono brutali e imprevedibili.

Il 24 febbraio 2022 ore 0430, quando è iniziato l'attacco russo, non soltanto da est come si pensava nelle analisi dei servizi, ma soprattutto da nord, dalla Bielorussia, dal Mar Nero e dal Mare di Azov è un giorno che ha cambiato il nostro mondo, come la caduta del muro di Berlino e, poi, il 9/11 americano per quanto riguarda l'islamismo e il terrorismo.

Per quanto riguarda la minaccia, vede la situazione nel modo seguente.

A *lungo termine* la Cina, con le sue ambizioni di controllare il mondo entro il 2049, quando la Cina festeggerà i 100 anni della Repubblica popolare cinese, in opposizione al modello liberale democratico come definitosi dopo la fine della seconda guerra mondiale.

A *medio termine* (ovvero nei prossimi 5-10 anni) l'islamismo, anche se non se ne parla più a causa della pandemia e della situazione in Ucraina, ma non va dimenticato. L'Islam come religione è diverso dall'islamismo come religione usurpata per una meta dittatoriale, contro i diritti umani e la democrazia. Un'ideologia che utilizza l'Islam come religione. Se si guarda la situazione interna in Francia, vi è un gran numero di città in cui certi quartieri sono controllati dagli islamisti (*zones de sécurité prioritaire*, che sono più di 80, in cui le autorità non hanno più il controllo del

territorio, siccome non hanno controllato l'immigrazione degli islamisti).

A *breve termine* la guerra in Europa, le ciberguerre, l'infodemia, il terrorismo, lo spionaggio, l'estremismo violento, le pandemie.

The potential for significant international conflicts is increasing not decreasing. The threats from both Russia and China remain significant (gen Mark Milley Chief of the Joint Chief of Staff, House Armed Services Committee, 5 aprile 2022)

La situazione va analizzata in modo complessivo e questo è il compito dei servizi di informazione, presentando una sintesi al responsabile politico, ovvero la Consigliera federale Viola Amherd. In caso di situazione critica, poi, viene convocata la Consigliera federale Karin Keller Sutter quale direttrice del DFGP e il responsabile del DFE. Costoro, in corpore, propongono una strategia al Consiglio federale. I servizi apportano le basi decisionali, ma è la politica che decide. Ritiene le critiche dei media secondo cui sulla situazione in Ucraina non si è reagito a tempo come “assolutamente giustificate”, pur sapendo che i servizi hanno fatto un ottimo lavoro, in particolare da ottobre fino a febbraio.

Ma la Cina resta la sfida o il pericolo principale. Xi Jinping parla di trovarsi in una “lotta intensa” contro tendenze ideologiche, concezioni e attività false quali le democrazie costituzionali, i valori universali, la società civile, il neoliberalismo, la libertà di stampa, la critica

al socialismo con particolarità cinesi (documento n. 8 del comitato centrale PCdRPC [segreto], dell'aprile 2013).

Focus all (your) minds and energy on preparing for war and maintain a high level of alert (Xi Jinping, Chaozhou Naval Base, Provincia Guangdong, visitata l'ultima volta nell'ottobre 2021)

Xi Jinping è alla testa del Partito comunista cinese, di circa 90 mio di aderenti. Il resto di quei 1.3 mia di popolazione "non importa; il partito dirige il paese e usufruisce delle sue risorse". Nell'incontro in ambiente virtuale tra Biden e Xi Jinping del 21 novembre 2021, quest'ultimo ha affermato che "le democrazie come pure l'ordine mondiale liberale sono alla fine".

Infatti, Xi Jinping ha un progetto "storico" noto: la nuova via della seta e il suo mare cinese, con un doppio scopo, ovvero vendere prodotti cinese via terra e via mare in tutto il mondo, ma

anche impadronirsi di tutte le materie prime del mondo, in Africa ma anche in America latina. Costata che purtroppo gli Europei stanno a guardare. Nei porti navali della via della seta i cinesi costruiscono l'infrastruttura e portano soldi che i paesi che li ospitano non possono ripagare e facendo in modo che sia così, concludendo contratti di 99 anni per uso dei porti come pare a loro (ad esempio in Gibuti), ma anche in Europa (ad esempio ad Atene, ove ormai stazionano operai e soldati cinesi). Quanto poi al mare cinese, per Xi Jinping appartiene alla Cina, mentre per il resto del mondo è un mare internazionale che appartiene a tutti, in particolare ai paesi lambiti. Xi Jinping ha un problema: la via della seta passa in una zona che ora si trova indirettamente in guerra. "L'Ucraina per la Russia è come Taiwan per la Cina" ha continuato Regli. Xi Jinping visita regolarmente la base navale di Chaozhou perché ci sono forze aeree e navali che si spostano regolarmente in direzione Taiwan, violando

lo spazio territoriale di Taipei. In particolare, gli aerei devono continuamente intervenire e, così facendo, esauriscono le ore di volo, che è ciò che vuole la Cina. Ogni capo di stato occidentale direbbe di tenersi pronti a mantenere la pace. Non Xi Jinping che chiede di prepararsi alla guerra. Oggi come oggi, Xi Jinping non ha ancora deciso quando si riprenderà Taiwan. Si tratta di un *casus belli* che occuperà il mondo in futuro.

Biden says US will be defensive Taiwan if China attacks: yes we have a commitment to do this (BBC News, 22 ottobre 2021)

"Nessuno potrà fermare il popolo e la nazione cinese nella marcia verso il futuro" (Xi Jinping, sala del popolo, 1° ottobre 2019). Questa frase va presa molto sul serio perché dirige tutte le attività di politica e di economia estera. Nel 2013, Xi Jinping già parlava di socialismo con particolarità cinesi per



BancaStato è la Banca di riferimento in Ticino

Abbiamo tutti bisogno di punti fermi, di certezze e di sicurezze. Noi vi offriamo il costante impegno di essere da sempre con il Ticino e per i ticinesi.

noi per voi

 **BancaStato**

un'epoca nuova. A fronte dell'ingenuità occidentale, i cinesi prendono piede grazie a partenariati di città, società studentesche (ad esempio, Amburgo e Beijing), società di emigrati, scambi culturali, istituti di Confucio, collaborazioni nella ricerca, aiuti finanziari. Già gli americani hanno aiutato i cinesi a sviluppare campi di ricerca nella tecnologia, nei medicinali, nell'informatica, ma non si sono resi conto che i cinesi "copiano e riproducono con qualità ancora migliore". Ha ricordato che gli studenti cinesi vengono in Europa con un compito ben diverso da quello della propria formazione personale, ovvero ritornare con conoscenze e informazioni per la Cina. Ha evidenziato il fenomeno dei "lupi guerrieri", ovvero di una nuova generazione di diplomatici che agiscono anche fuori protocollo per difendere le posizioni cinesi (ad esempio, l'anno passato quando il Consiglio federale ha deciso la strategia di contatti bilaterali con la Cina, dopo la conferenza stampa di Cassis, il pomeriggio l'ambasciatore cinese ha dato a sua volta una conferenza stampa criticando il Consiglio federale, ciò che non si era mai visto prima. "Qui c'è l'idea di difendere ovunque con tutti i mezzi l'ideologia del loro presidente, mentre noi

siamo ben educati e seguiamo le regole del gioco").

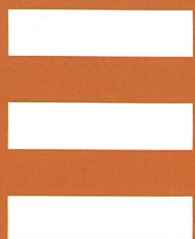
Xi Jinping spinge per una "democrazia alternativa". Nessuno potrà fermare il popolo e la nazione cinese nella sua marcia verso il futuro. Questa strategia si riverbera in quanto accade a Honkong, Xinjiang (nord ovest cinese, dove vivono i cinesi mussulmani e gli uiguri), Taiwan, Tibet, Bhutan, Kashmir, nel mare cinese, con la via della seta e nel ciberspazio (i cinesi sono molto forti nel ciberwarfare).

La mattina prima dell'inaugurazione dei giochi olimpici cinesi, Putin è stato ospite d'onore di Xi Jinping, che però ha commesso un errore che pagherà caro nel futuro, firmando un trattato di amicizia senza limiti con Putin, un trattato, quello del 4 febbraio 2022 "sottoscritto tra il presidente cinese e un criminale di guerra". Ecco perché, a suo dire, la Cina non prende posizione per condannare guerra in Ucraina. Xi Jinping segue con interesse gli avvenimenti in Ucraina, in ottica di Taiwan, e "teme questa solidarietà internazionale con Ucraina". "Sono molto riconoscenti del fatto che abbiamo Biden come presidente degli Stati Uniti, e non il suo predecessore. Guai se Xi Jinping

avesse pensato di poter sfruttare la situazione in Ucraina per occupare Taiwan. Ritiene che se non ci fossero stati gli americani a fornire armi dall'autunno dell'anno scorso e informazioni agli ucraini per affrontare i combattimenti, i russi sarebbero già al confine polacco. "Occorre guardare in avanti, e non indietro, in quanto non ci serve oggi parlare di Vietnam o Irak".

Dopo la caduta del muro di Berlino molti hanno pensato, come la gran parte dei nostri politici a Berna e non soltanto a sinistra, che ormai la pace era un dato acquisito, tant'è che si sono viste riduzioni di budget e di effettivi dell'esercito, da 600 000 a 100 000 militi. In realtà la politica del potere è viva e vegeta e siamo ricaduti in una guerra fredda; avremo poi una nuova cortina di ferro con carte geografiche europee ridisegnate, per quanto riguarda la zona di influenza della Russia, e soprattutto avremo una nuova guerra fredda che continuerà per generazioni.

Infine, ha ribadito l'importanza di avere un ordine internazionale basato sullo stato di diritto, in cui diritti umani, libero mercato, libero traffico marino e aereo, rinuncia a minacce e a violenza hanno il loro posto. ♦



Edmondo
Franchini
1951

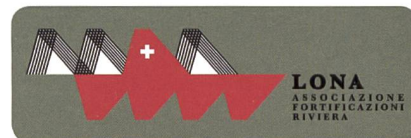
Elettricità
Elettrodomestici
Automatismi

Via Girella 4, 6814 Lamone, Lugano

efranchini.ch

È nata l'Associazione fortificazione Lona

La fortificazione ha valore solo per la forza degli uomini che l'hanno servita.



Giorgio Piona

Parte da lontano l'idea della promozione della linea Lona. Dalla fine degli anni Novanta almeno, da quando il Municipio di Lodrino istituì una commissione al fine di creare un'offerta turistica nel comune. Da lì un lungo cammino, con il progetto ForTI dell'Ente regionale di sviluppo Bellinzona e valli per una valorizzazione storico-militare. Una via che ha portato, martedì 22 marzo, alla creazione dell'Associazione fortificazioni Lona.

Un po' di storia

La linea Lona fu progettata nel 1938 nell'ambito delle nuove opere fortificate del Canton Ticino. Il dispositivo prende il nome di copertura "Lona" dalle lettere iniziali di Lodrino e dalle finali di Osogna. L'ubicazione fu scelta a causa della morfologia della valle Riviera, che in questo punto ha un fondovalle molto stretto (1300 metri), mentre i fianchi

della montagna sono assai scoscesi. Lo sbarramento Lona permetteva di arrestare l'avanzamento delle truppe nemiche provenienti da meridione.

La costruzione della linea Lona iniziò nel 1939 e terminò nel 1943. L'opera principale era la posizione di fanteria Lodrino – Osogna, composta da fortini di fanteria e dallo sbarramento anticarro a forma di V rovesciata (i cosiddetti tobleroni). Un sistema di impianti di minamento stradali e ferroviari, di ricoveri e di posizioni d'arma completavano il dispositivo lungo il riale Boggera, nella parete rocciosa sopra il paese di Osogna.

Il supporto d'artiglieria era dato dai fortini situati a nord del dispositivo principale, lungo la linea Mairano – Mondascia (4 obici 10.5 L22 in zona Mairano e 4 in zona Mondascia), nonché da due fortini di S. Martino e di Santa Pietà (2 + 2 can 7.5 L22), situati sulle alture che sovrastano Lodrino e Osogna. Completava la linea il campo di aviazione militare di Lodrino, costruito nel 1940 in ragione di

un possibile impegno di combattimento aereo o di appoggio alle truppe di terra. Dopo la Seconda guerra mondiale il dispositivo difensivo fu potenziato attraverso la costruzione di una postazione per lanciamine da fortezza e di numerosi ricoveri in calcestruzzo armato prefabbricato. Le opere della Lona verranno ancora potenziate durante la Guerra fredda, finché con la riforma militare "Esercito 95" degli anni Novanta questa strategia viene esclusa dal concetto di difesa svizzero.

Le opere di fanteria di Lodrino sono il preludio o la conclusione di ogni visita alla linea Lona. Lungo il percorso che attraversa lo sbarramento anticarro sono di assoluto interesse il forte Vergio, costruito sotto roccia quale spalla occidentale dello sbarramento, il forte Chiesa e il fortino denominato Bunker Grande armato da un cannone anticarro di 9 cm.

Degno di nota il bunker di artiglieria di Mairano, armato da un obice calibro 10.5 cm (visitabile su richiesta).



La Lona: Museo a cielo aperto

Scava e indaga. I fortini si stanno rivelando una miniera di notizie. Terreno fertile per l'associazione, il cui scopo è quello "recuperare e valorizzare" quanto rimane delle quattro opere fortificate della linea Lona. L'associazione intende inoltre gestire le strutture che saranno consolidate in modo da formare un museo, in cui proporre attività didattiche per il pubblico.

Un comitato molto attivo

Nel comitato sono stati eletti:

- *Presidente*; GIULIO FOLETTI, già responsabile del servizio inventario dell'ufficio dei Beni culturali del Cantone Ticino.
- *Segretario*; FULVIO CHINOTTI, già Comandante del reggimento sostegno 10 con il grado di colonnello di stato maggiore generale.

- *Cassiere*; LORENZO ANASTASI, già cdt Gruppo fortezza 9 e capo artiglieria della Brigata frontiera 9 (tenente colonnello).
- *Guida*; PAOLO GERMANN, già cdt della cp Opere fortificate 61 della Lona. tenente colonnello comandante dei settori 241 (Airolo) e 242 (Bellinzona) del corpo Guardie dei Forti.
- *Guida e Media*; GIORGIO PIONA, già suff. Gr. Fort 9.

I promotori cercano rinforzi

L'Associazione fortificazioni Lona per assicurare la manutenzione delle opere fortificate cerca volontari tra i militi in congedo, in special modo quei militi del disciolto corpo delle guardie delle fortificazioni specialisti del settore.

Mai come in questi momenti abbiamo infatti bisogno di forza, coraggio, energie e idee per difendere e promuovere

ciò che siamo e vogliamo essere. Chi vuole aiutarci è benvenuto: le nostre porte sono aperte, le nostre strutture semplici e lineari, dove ognuno può portare e valorizzare le proprie competenze ed esperienze.

Si dice sia meglio un buon piano implementato oggi che attendere qualche mese per implementarne uno perfetto (generale George S. Patton).

Azioni, determinazione, forza e coraggio! ♦

Chi fosse interessato ad aderire all'associazione può rivolgersi a:

Associazione fortificazioni LONA
c/o Fulvio Chinotti, Ol Mött 15,
6703 Osogna
fulviochinotti@gmail.com

La banca
privata non è
mai stata così
imprenditoriale.

Soluzioni di private banking
eccellenti. Servizi finanziari e
di investimento completi.
Per ogni cliente.



EFG Private Banking

efginternational.com

Fondata l'Associazione Granatieri Ticinesi (AGT)



aiutante SM Geoffrey Heitz,
presidente

Il 26 ottobre 2021 è stata fondata l'Associazione Granatieri Ticinesi, la cui prima Assemblea Generale si è tenuta il 25 marzo 2022 a Isonne e contava circa 40 membri e sostenitori. L'Associazione si prefigge di rafforzare lo spirito di amicizia tra i soci Granatieri

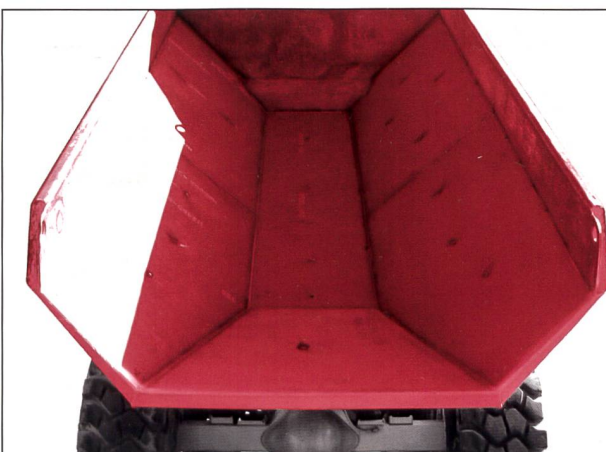
e di mantenere solidi i legami anche con chi ha già terminato i giorni di servizio. In particolare, l'Associazione ha lo scopo di contribuire a mantenere e tramandare le tradizioni e i valori del corpo dei Granatieri, organizzando attività ed eventi.

Ringraziando tutti coloro che hanno già aderito all'associazione, e in particolare i presenti del 25 marzo, un invito è

rivolto a tutti i granatieri ticinesi che non siamo ancora riusciti a raggiungere ad aderire all'associazione, annunciandosi all'indirizzo e-mail:

associazione_granatieri_ticinesi@protonmail.com.

Vi ringraziamo per indicare nella comunicazione la vostra incorporazione, grado e funzione e anno di servizio.



belloli

Centro regionale **HARDOX®SSAB**

L'acciaio ultra-resistente e tenace per usura estrema,
può comunque essere **tagliato e saldato**.
Una lamiera eccellente per prestazioni straordinarie.

BELLOLI SA CH-6537 Grono • T. 091 820 38 88 • info@belloli.ch • www.belloli.ch

Competizione sul diritto internazionale bellico a Sanremo



I tenente Alessandro Trombini

L'istituto internazionale di diritto umanitario di Sanremo ha ospitato dal 21 al 25 marzo 2022 la 20° competizione per Accademie Militari. Lo scopo principale della competizione è quello di introdurre i cadetti ufficiali alla *Law of Armed Conflict* (LOAC), ovvero il diritto internazionale applicabile nei conflitti armati.

L'Accademia militare (ACMIL) presso il Politecnico Federale di Zurigo ha presenziato con 3 aspiranti ufficiali di professione del corso Bachelor 2020: il cap Florian Schlegel, il I ten Kai Kavlak e il I ten Alessandro Trombini. Il tutto si è svolto sotto la direzione del col Markus Zimmermann.

La competizione, completamente condotta in lingua inglese, consiste nella simulazione di un'esercitazione militare, la quale deve essere discussa e risolta in team misti, formati da 2 o 3 cadetti ufficiali delle diverse accademie militari. Le dinamiche scaturite nei gruppi sottolineano l'importanza della valutazione critica delle questioni giuridiche operative nelle operazioni multinazionali congiunte.

Piuttosto che una competizione, a Sanremo si preferisce parlare di un "esercizio militare", pensato al fine di fornire ai futuri comandanti militari una concreta visione dell'importanza della LOAC nelle operazioni in un sistema fortemente globalizzato e internazionalizzato.

La delegazione svizzera si è distinta vincendo il premio per lo "spirito

di Sanremo", il quale viene assegnato tramite voto segreto da ogni cadetto partecipante. Inoltre, il I ten Alessandro Trombini, insieme al suo

team composto da un altro cadetto di "West Point" e uno di "The Citadel", si è aggiudicato il premio quale 5° miglior team della competizione. ♦

